

REPORTAGE

# Parigi

## Rapiti da un sogno ad Eurodisney

Paola e Mimmo Di Girolamo



*Eurodisney è stata una delle tappe principali di uno dei viaggi organizzati l'estate '93 dal Club. Paola e Mimmo Di Girolamo hanno redatto anche per conto degli altri equipaggi partecipanti lo scritto che segue, con le loro entusiastiche impressioni e con tante informazioni utili.*

Del Parco di Eurodisneyland pare che sia stato detto tutto dal punto di vista turistico: la sua vicinanza a Parigi, la grandiosità dell'estensione, la cura nella scelta dei giochi inseriti in un paesaggio "da favola".

Abbiamo raggiunto l'Ile de France con i nostri campers percorrendo la strada nazionale n° 6, tramite la quale si arriva facilmente vicino a Lagny sur Marne, località ben indicata sulle carte stradali e che rappresenta la nostra meta.

Molto buone le indicazioni che, agevolmente, ci permettono di raggiungere il Camping "DAVY CROCKET" a Marne La Vallee - a 38 km. da Parigi.

Un Camping da favola che anticipa quello che ci aspetta, un'esperienza bellissima che, anche se cara, un giorno almeno vale la pena di provare.

L'ingresso, per ogni equipaggio - tutto compreso - ammonta, al cambio, a circa £ 80.000 ed è possibile affittare una macchinetta elettrica (per 4 persone) ad un costo di circa £ 40.000 al giorno (stante l'estensione del parco - 56 ettari - è consigliabile farlo).

All'interno di questo campeggio c'è una piscina eccezionale, gratuita per i campeggiatori, dove è possibile attraversare rapide, farsi trascinare da un corso d'acqua e lasciarsi massaggiare dagli idrogetti. Il tutto inserito in un paesaggio boschivo davvero stupendo. Il campeggio offre inoltre, un campo da golf, campi da tennis, bocce, scuola d'equitazione etc. etc.. nonché un servizio navetta che puntualmente

ogni 30' collega lo stesso col parco di Eurodisney.

Noi, comunque avevamo previsto di trascorrere due giorni al parco di divertimenti, quindi abbiamo rinunciato a fermarci al Davy Crocket e con i nostri mezzi ci siamo avviati ad Eurodisney dove ci aspettava un parcheggio a dir poco immenso, con possibilità di pernottamento per "soli" 150 franchi (£ 40.000) al giorno! C'è da dire però, che questo parcheggio offre anche servizi igienici e prese d'acqua.

Dopo esserci sistemati il più vicino possibile all'ingresso del parco, ci avviamo verso quelli che saranno i due giorni più divertenti del nostro viaggio in giro per la Francia.

Per raggiungere la biglietteria siamo agevolati da un lunghissimo tapis-roulant che, con la freschezza del mattino e l'entusiasmo per il luogo, percorriamo rapidamente. Giunti alla biglietteria, con nostro grande piacere, a staccare le tessere d'ingresso incontriamo Elene, una palermitana che, felicissima di vederci, ci riempie di consigli e depliants.

Entriamo finalmente nel magico mondo di Eurodisneyland.

Dalla guida che ci è stata fornita, ci rendiamo conto della suddivisione del parco in 5 zone specifiche.

MAIN STREET U.S.A., ed eccoci immersi in un'altra epoca: lo scalpitio dei cavalli, lo sferragliare del tramway sulle rotaie evocano un tempo in cui la velocità non era ancora un valore essenziale. Arrivati in Central Plaza, attraversiamo la frontiera di uno dei quattro paesi magici, molto diversi l'uno dall'altro e sarà come passare dall'altra parte dello schermo: siamo entrati nel mondo dei films di Walt Disney.

Nelle strade di FANTASYLAND, Alice, Peter Pan, Mago Merlino, Pinocchio e tanti altri personaggi ci sorridono e ci salutano con gran gioia dei nostri bambini (ed anche nostra che bambini, nel frattempo, siamo tornati) ed infine vediamo il castello della Bella Addormentata

nel Bosco che si erge maestoso proprio al centro del paese.

Continuando incontriamo case esotiche ed insolite, ci sembra di infiltrarci nelle stradine del Bazar delle Mille ed una Notte e scopriamo isole, cascate, grotte, caverne, il tutto con naufraghi, schiave, pirati etc., siamo arrivati ad ADVENTURELAND.

Come provando nostalgia di un'epoca in cui uomini e donne dovevano battersi ed affrontare gravi pericoli per conquistare un pezzo di terra, in poche parole come in un film Western siamo a FRONTIERLAND. Il treno che passa fischiando, il Lucky Nugget Saloon, la Casa Stregata e la vecchia miniera d'oro.

Ed in ultimo passiamo a DISCOVERYLAND, dove, saliti a bordo dello Starspeeder 3.000 per un viaggio verso l'ignoto dei grandi spazi intergalattici, ci rendiamo conto che l'appuntamento col futuro, così come lo immaginarono i grandi avveniristi, è molto più vicino di quello che si possa pensare.

